



RACCOMANDATA A.R.

AI SIGG. PRESIDENTI
DEI COMITATI REGIONALI ARI

AI SIGG. CONSIGLIERI A.R.I.
AI SIGG. SINDACI A.R.I.

Loro sedi

Milano, 5 giugno 2007

Prot.n.4016/07

Oggetto: Assemblea Generale Ordinaria ARI 2007 – Convocazione proseguimento lavori.

La prosecuzione dell'Assemblea Generale Ordinaria dei Delegati è convocata in
"Villa Tamba, via della Selva Pescarola 26, Bologna", per le :

ore 9:30 del 30 giugno 2007.

Si prega di far pervenire con cortese sollecitudine alla Segreteria del C.D.N. (Rag. Treglia - cdn@ari.it) i nominativi dei partecipanti per consentire di definire al meglio la logistica.

In merito preme ricordare che seppur l'art.18 del vigente Statuto prevede che "le Assemblee Generali sono composte da due delegati per ogni regione", così come ribadito dall'Art. 17.1 del R.d.A. "l'Assemblea Generale - sia essa Ordinaria che Straordinaria ai sensi dell'art. 20 dello Statuto - è composta da non più di due Delegati per ogni Regione (secondo l'ordinamento amministrativo dello Stato), nominati come previsto dai rispettivi Regolamenti regionali", l'Art. 31 dello Statuto stabilisce che "il Consiglio Direttivo può deliberare che siano altresì rimborsate, in tutto od in parte, le spese vive sostenute da coloro che devono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo od alla Assemblea Generale".

Circa i rimborsi, pur comprendendo le osservazioni presentate da alcuni CC.RR. che sono state attentamente esaminate, si è ritenuto di continuare la consuetudine instaurata in data 10 gennaio 2004 dall'allora C.D.N. in carica: "Viene inoltre ricordato che, nell'Assemblea Generale del 2003 si era stabilito che sarebbe stato opportuno mantenere le spese e che pertanto dovesse essere garantito **il rimborso spese per uno solo dei Delegati dei Comitati Regionali, o il rimborso del 50 per cento delle spese di due Delegati dei Comitati Regionali.** Il Consiglio Direttivo, all'unanimità, delibera il rimborso delle spese di un solo Delegato per Comitato Regionale o il 50 per cento delle spese di due Delegati per Comitato Regionale. (Delibera A2-04)" (vedi pag. 74 Radio Rivista 04/04).

Ringraziando per la cortese attenzione, si porgono cordiali saluti.

Il Segretario Generale
Paolo Cavicchioli, I5PVA

ASSOCIAZIONI RADIOAMATORI ITALIANI
ASSOCIAZIONE RADIOTECNICA ITALIANA (1927 - 1977)

SEZIONE ITALIANA DELLA I.A.R.U.
Eretta in Ente Morale il 10/1/50 (D.P.R. N. 368)
ORGANO UFFICIALE: "RADIO RIVISTA"



Segreteria Generale
20124 MILANO
Via Scarlatti 31
Telefono (02) 669.21.92
Fax (02) 66.71.48.09

Ai Presidenti dei Comitati regionali
Ai Sigg. Consiglieri Nazionali ARI
Ai Sigg. Sindaci Nazionali

Loro sedi

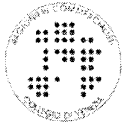
Milano, 5/6/07
Prot. 4016/07

Oggetto : **Integrazione documentazione Assemblea Generale del 30/6/07**

Con riferimento a quanto in oggetto, a seguito richiesta di diversi Comitati Regionali, si allega copia della Relazione del Consiglio di Amministrazione e Bilancio Ediradio anno 2005.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale
Ing. Cavicchioli Paolo, ISPVA



Studio Corró Francesco



Ragioniere commercialista
Revisore contabile



Via IV Novembre n. 41 – 30031 - Dolo -VE-
Telefono 041/413484 r.a. Telefax 041/413404 E.mail info@studiocorro.it

RELAZIONE DI VERIFICA DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2006 **A.R.I. - ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI**

PREMESSA

La presente relazione intende verificare il bilancio consolidato al 31.12.2006 dell'Associazione RadioAmatori Italiani (di seguito indicata come "Associazione" o "A.R.I.).

L'Associazione A.R.I. è stata costituita il 1° gennaio 1927 tramite la fusione dell'Associazione Dilettanti Radiotecnici Italiani e del Radio Club Nazionale Italiano, ed è stata eretta Ente Morale con D.P.R. (Presidente Einaudi) del 10 gennaio 1950 n. 368.

L'Associazione ha sede in via Domenico Scarlatti, 31 a Milano (ITALIA).

ANALISI CONTABILE: Generalità.

La verifica contabile viene eseguita con riferimento all'incarico conferito con **delibera del Consiglio Direttivo dell'Associazione del 1 maggio 2007**, facente parte integrante della presente relazione, ed alla raccomandazione contenuta nella parte finale della **relazione del Collegio Sindacale del 20 aprile 2007**.

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 2409-ter, primo comma, lettera c) del Codice Civile (cfr. allegato 1), assolvendo alla funzione di revisione contabile, in quanto l'attività di vigilanza è demandata al Collegio Sindacale dell'Associazione, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e in forza dell'art. 29 dello Statuto A.R.I..

I criteri generali applicati nella valutazione delle voci di bilancio rispondono a quanto prescritto **dall'art. 2426 del Codice Civile** il cui obiettivo è di favorire una chiara visibilità dei principi adottati, così da consentire una lettura critica dei documenti di bilancio.

Abbiamo ottenuto dal Consiglio Direttivo dell'Associazione e dai responsabili delle funzioni aziendali le informazioni, supportate dalla relativa documentazione, necessarie a verificare e valutare l'adeguatezza della contabilità alle dimensioni associative ed alla tipologia delle operazioni effettuate.

Si precisa che questo studio NON ha in essere alcun rapporto personale ne vincolo diretto o indiretto con l'Associazione.

ANALISI CONTABILE: accertamento documentazione.

La presente relazione è frutto dell'esame della documentazione di seguito rubricata e allegata (**cf. allegato 2**):

- A. **Bilancio Consuntivo 2007** depositato presso la Segreteria Generale nei termini previsti dall'art. 26 del Regolamento di Attuazione dello Statuto dell'Associazione;
- B. **Relazione del Segretario Generale** relativa al Bilancio Consuntivo;
- C. **Relazione del Collegio Sindacale** del 20 aprile 2007;
- D. **Visita di controllo** del 19 e 20 aprile 2007.

Si è accertato che **i documenti di cui alle lettere A, B e C** sono stati inviati per tempo alle componenti periferiche dell'Associazione previste dal vigente Statuto, allo scopo di permettere alle medesime componenti, di poter esprimere il proprio parere.

Nel corso dell'esercizio non risultano pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi **dell'art. 2408 del Codice Civile.**

Il **documento di cui alla lettera D.**, denominato "*visita di controllo*", non risulta essere stato inviato al Collegio Sindacale, che pure si è riunito lo stesso giorno della visita, sottraendo così, al medesimo Collegio, la possibilità di controllo, **di cui al citato art. 2429 del Codice Civile.**

Durante l'esame degli atti è stata richiesta l'acquisizione di ulteriore documentazione correlata a quella esaminata (come, ad esempio, le delibere del Consiglio Direttivo).

Tutta la documentazione è stata acquisita presso la sede sociale ed esaminata presso il nostro studio.

ANALISI CONTABILE: quadro normativo.

Al fine di inquadrare con certezza l'ambito normativo all'interno del quale eseguire la verifica, si è reso necessario accertare la forma amministrativa prescelta dall'Associazione.

Dall'esame dello Statuto si evince che l'Associazione è qualificabile come ente non-Commerciale di tipo associativo (art. 148 D.P.R. n. 344/2003 che modifica il D.P.R. 917/1986) (**cf. allegato 3**) in quanto:

- A. senza scopo di lucro;

B. che svolge attività a favore dei propri associati in conformità delle disposizioni statutarie.

Le scritture contabili degli enti così classificati sono stabilite dall'art. **20 del D.P.R. 600/1973. (cfr. allegato 4).**

Tali enti, in base alle norme evidenziate, godono di un regime contabile piuttosto semplificato che prevede l'obbligo di redigere un rendiconto economico e finanziario annuo.

Lo Statuto dell'Associazione prevede la stesura di un rendiconto economico in forma di Bilancio Consuntivo e Preventivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea.

(cfr. art. 23 Statuto A.R.I.)

E' prevista la relazione del Collegio Sindacale e della Segreteria.

(cfr. art. 26 del Regolamento di attuazione dello Statuto A.R.I.)

ANALISI CONTABILE: controlli.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, come emerge dalla relazione allegata, **(cfr. allegato 2)**, risulta che il Collegio Sindacale dell'Associazione ha provveduto al controllo dell'amministrazione sociale ed ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto.

ANALISI CONTABILE: corretta tenuta dei libri contabili.

Dall'analisi effettuata dal Collegio Sindacale e durante la verifica contabile svolta in data 09/01/2006, si è accertata la regolare tenuta dei libri contabili compreso il registro dei verbali delle delibere del Consiglio Direttivo.

ANALISI CONTABILE: contenzioso.

Dall'esame della documentazione messa a disposizione dall'Associazione non è emerso alcun contenzioso.

ANALISI CONTABILE: specifiche.

Considerato il brevissimo margine di tempo a disposizione, è stato esaminato inizialmente il Bilancio Consuntivo depositato presso la Segreteria, controllato e approvato dal Collegio Sindacale e trasmesso alle componenti periferiche dell'Associazione insieme alle relazioni previste dallo Statuto. **(cfr. art. 26 Regolamento di Attuazione Statuto A.R.I.)**

E' stato verificato che le cifre riportate in prima nota siano state correttamente imputate sulla base dei principi degli artt. 2424-2424bis-2425 e seguenti del Codice Civile.

Allo scopo di non gravare l'Associazione di ulteriori inutili costi, l'analisi contabile è stata condotta attraverso la verifica, a campione, di alcune delle voci interessate dalla visita ispettiva del 19 e 20 aprile 2007.

ANALISI CONTABILE: VERIFICA 1

In fase di esposizione della contabilità in Bilancio, è necessario provvedere alla corretta imputazione delle singoli voci nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale secondo le prescrizioni del Codice Civile.

Nella visita ispettiva del 19 e 20 aprile 2007 è stato rilevato, ad esempio, che il totale cassa in Primanota NON corrispondeva alla cifra imputata nello Stato Patrimoniale rilevando una differenza di € 5000.

Tuttavia non è stato rilevato che, allo stesso tempo, nel Conto Economico erano state imputate due voci in uscita il cui importo è esattamente uguale a quello contabilizzato in cassa. Si guardi la seguente tabella:

Voce	Stato Patrimoniale 2006	Prima nota	Differenza Rilevata	Voci correlate	Importo
Totale Cassa	7.584,81	2.584,81	5.000	Valori bollati Spese di segreteria	3000 2000

Le spese di segreteria e per l'acquisto di valori bollati indicate in Primanota, non ancora sostenute, devono essere iscritte in attivo dello Stato Patrimoniale. Nella verifica del 9 gennaio 2006 (**cf. allegato 2**), infatti, è specificato che: *"la voce "cassa 1" si riferisce agli acquisti di valori bollati, cancelleria o rimborsi spese di segreteria"*.

ANALISI CONTABILE: VERIFICA 2

In fase di compilazione del Bilancio è opportuno procedere ad accorpate o scindere le voci registrate in prima nota. Tale principio appare chiaro esaminando, ad esempio, le spese telefoniche riportate nel Conto Economico e rilevate come errore nella visita di controllo del 19/20 aprile 2007.

Voce	Conto Economico 2006	Prima nota	Differenza Rilevata in +	Differenza Rilevata in meno
Spese telefoniche	5.504,00	7.606,61	2.102,61	
Spese internet	2.102,00			2.102,00

Come è facile notare, mentre nella registrazione della contabilità è stato accorpato un conto unico di "spese telefoniche" di € 7.606,61, all'atto della composizione del Bilancio si è inteso, giustamente, perseguire un principio di trasparenza dividendo le spese telefoniche vere e proprie da quelle, ben distinte in fattura, derivanti dall'utilizzo della connessione Internet.

Ne deriva che nel bilancio appaiono due voci ben distinte (5.504,00 + 2.102,00) la cui somma, appunto compone la cifra totale rilevata durante la visita.

(n.b. la differenza di 0,61 € deriva dal fatto che le singole cifre di riferimento sono state arrotondate per difetto).

ANALISI CONTABILE: VERIFICA 3

All'atto della composizione dello Stato Patrimoniale, i crediti iscritti in Primanota non ancora riscossi, rappresentano certamente un debito.

Se si esamina la sottostante tabella è evidente che i due saldi evidenziati **in neretto** e riportati nella visita ispettiva del 19-20 aprile 2007, si annullano. (nota: la differenza di € 1,09 è causata dall'arrotondamento delle singole cifre in Bilancio).

Voce	Stato Patrimoniale 2006	Prima nota	Differenza Rilevata in +	Differenza Rilevata in meno
crediti diversi da sezioni	3.621,00	1.680,97	1.940,03	
debiti diversi sezioni a debito	1.680,00	3.621,12		1.941,12

ANALISI CONTABILE: VERIFICA 4

Nel caso vengano predisposti degli accantonamenti (come nell'esempio per "borse di studio") la somma posta in **uscita del Conto Economico** dovrà necessariamente essere esposta nel **passivo dello Stato Patrimoniale** (voce fondi di accantonamento borse di studio) e non potrà essere visibile in prima-nota come da tabella sotto riportata:

Voce	Conto economico 2006	Prima nota	Differenza Rilevata	Voci correlate	Importo
Accantonamento Borse di studio	3.000,00	0,00	€ 3.000,00	Stato Patrimoniale Passivo Fondi	3000

ANALISI CONTABILE: CONCLUSIONI

In linea generale, sulla base dell'esame "a campione" effettuato, si conferma, in armonia a quanto relazionato dal Collegio Sindacale di codesta Associazione, che il Bilancio Consuntivo sia stato redatto in aderenza dei principi di prudenza, correttezza e continuità di cui **all'art. 2423 bis del Codice Civile** e fornisca una rappresentazione sufficientemente veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione.

In particolare si dà atto che:

- 1) i criteri che presiedono alla formazione del bilancio sono in coerenza e continuità con quelli utilizzati nel precedente esercizio;
- 2) la valutazione delle voci di bilancio si ispira a criteri di prudenza e competenza nella prospettiva della corretta gestione associativa;

Lo Stato Patrimoniale evidenzia una perdita d'esercizio di € 47.592,00.

Tale perdita, viene compensata mediante il ricorso ai fondi di accantonamento appositamente predisposti e riassunti nei seguenti valori:

Fondi di accantonamento	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006	Incremento	Quota Utilizzata	Rimanenza
F.do acc. Protezione Civile	25.526	25.526	-	8.564	16.962
F.do acc. Referendum	6.000	10.000	4.000	-	10.000
F.do acc. Manutenzione sede	4.311	6.311	2.000	2.295	4.016
F.do acc. Borse di studio	2.366	3.866	1.500	-	3.866
F.do Liquidazione personale	54.206	38.742	- 15.464	-	38.742
F.do qualificativo ARI	6.464	9.339	2.875	8.675	664
F.do riserva straordinaria	46.719	54.719	8.000	-	54.719
F.do rischi su crediti	2.629	5.139	2.510	-	5.139
F.do acc. Casa ARI	227.842	236.892	9.050	-	236.892
F.do acc. Manutezione Staz. ARI	4.297	4.297	-	-	4.297
F.do acc. Conferenza IARU	8.986	8.986	-	-	8.986
F.do acc. ARI DX Club	85	85	-	-	85
F.do acc. Computer sede	19.165	19.165	-	9.401	9.764
F.do acc. Biblioteca	2.078	2.078	-	-	2.078
F.do acc. Perdite pregresse	-	-	-	-	-
F.do acc. Mediateca	8.000	8.000	-	3.830	4.170
Fdo acc. Sviluppo internet	8.000	15.000	7.000	15.000	-
Totale fondi accantonamento	426.674	448.144	21.470	47.765	400.379

Vale la pena evidenziare che:

1. Nel corso dell'esercizio 2006 i fondi di accantonamento sono stati **incrementati di € 21.470,00** malgrado un consistente importo di liquidazione;
2. Come previsto dalle prescrizioni assembleari, le perdite sono state ripianate senza il ricorso al fondo "*protetto*" denominato "Casa ARI";

ANALISI CONTABILE: indicazioni

Vale la pena richiamare le conclusioni della verifica contabile dello **Studio Servidio & Associati svolta in Bologna il 9 gennaio 2006**, con la quale si concorda, relativamente agli esercizi precedenti.

Come ampiamente esposto, tenuto conto del breve tempo a disposizione, ritenendo sufficienti i punti di verifica esposti ed allo scopo di evitare alla Vs Associazione un notevole dispendio di risorse, si ritiene di proporre quanto segue:

A) Nota integrativa.

E' necessario che l'organo amministrativo predisponga una nota integrativa necessaria a chiarire che tutte le altre voci esposte nel bilancio consolidato trovino corrispondenza contabile con le voci riportate nella contabilità del programma informatico.

B) Sindaci.

Per la particolare articolazione associativa sarebbe positivo chiarire i compiti del Collegio Sindacale. Oltre ai compiti di controllo propri dei Collegi Sindacali, esso ha il compito precipuo di controllare che le decisioni assunte in nome e per conto dell'Associazione trovino conforto nelle norme statutarie.

Perseguendo gli obiettivi di economicità e trasparenza, sarebbe certamente vantaggioso ricercare ed avvalersi delle risorse dei soci che, in ragione del profilo d'impiego, posseggano sufficienti capacità atte a svolgere l'attività di controllo contabile.

C) Contabilità.

Sarebbe opportuno demandare l'amministrazione ad una azienda esterna che mensilmente provveda a recarsi presso la sede dell'Associazione per aggiornare la contabilità. Ulteriormente vantaggioso sarebbe ricercare un'azienda che possa svolgere l'attività di controllo contabile affiancando il Collegio Sindacale.

Si consiglia di concordare l'utilizzo del programma informatico della contabilità con la ditta alla quale si intende, eventualmente, appaltare il servizio di tenuta della contabilità.

Si consiglia di richiedere al Collegio Sindacale delle verifiche periodiche secondo un programma definito e concordato.

E' altresì opportuno individuare dei responsabili contabili ed amministrativi all'interno della segreteria mediante l'attribuzione delle opportune deleghe.

D) Deleghe Assembleari.

Poiché il particolare assetto associativo prevede il sistema di approvazione del bilancio "per delega" è necessario che il Collegio Sindacale accerti che i partecipanti all'Assemblea Generale siano muniti di specifica delega/incarico preventivamente fornita dalle rispettive articolazioni (Comitati Regionali) a seguito di apposita adunanza.

E) Fondi riserva.

Il ricorso ai fondi di riserva, se da un lato evidenzia lungimiranza nell'azione degli amministratori, di converso potrebbe rappresentare un dato preoccupante se reiterato negli esercizi successivi. Si consiglia pertanto di predisporre, in fase di Bilancio preventivo, un programma di accantonamento basato su indici percentuali collegati ad alcune voci attive di Bilancio.

CONCLUSIONI

Nel ringraziare Codesta Associazione per la fiducia accordata e rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori affidamenti d'incarico, si richiede che la presente relazione:

- 1. venga iscritta nell'apposito libro, tenuto presso la sede dell'Associazione o in luogo diverso stabilito dallo statuto, secondo le disposizioni dell'articolo 2421, terzo comma del Codice Civile;**
- 2. venga inviata al Collegio Sindacale per conoscenza;**
- 3. venga inviata alle componenti periferiche (Comitati Regionali) affinché i delegati in assemblea possano ricevere l'apposita delega/mandato.**

Consigliamo che il Collegio Sindacale effettui le verifiche periodiche, come previsto dal Codice Civile, al fine di accertare l'esatto trasferimento degli avvenimenti Associativi alla Contabilità ed al Bilancio.

Dolo, lì 30/05/2007

IL REVISORE
Rag. Francesco CORRO'

NUOVO CODICE CIVILE

Reiscritto dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6

(aggiornato con d. lgs 06/02/04, n. 37, d. lgs 28 dicembre 2004, n. 310 e Legge 28/12/2005, n. 262)

Art. 2409-ter(1)

Funzioni di controllo contabile

- [1] Il revisore o la società incaricata del controllo contabile:

- a) verifica, nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- b) verifica se il bilancio di esercizio e, ove redatto, il bilancio consolidato corrispondono alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano;
- c) esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ove redatto.

- [2] La relazione sul bilancio è depositata presso la sede della società a norma dell'articolo 2429.

- [3] Il revisore o la società incaricata del controllo contabile può chiedere agli amministratori documenti e notizie utili al controllo e può procedere ad ispezioni; documenta l'attività svolta in apposito libro, tenuto presso la sede della società o in luogo diverso stabilito dallo statuto, secondo le disposizioni dell'articolo 2421, terzo comma.

Allegato n. 2

(Documenti contabili)

Decreto Legislativo 12 dicembre 2003, n. 344

"Riforma dell'imposizione sul reddito delle società, a norma dell'articolo 4 della legge 7 aprile 2003, n. 80" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 16 dicembre 2003 - Supplemento Ordinario n. 190

Art. 148.

Enti di tipo associativo

1. Non e' considerata commerciale l'attività svolta nei confronti degli associati o partecipanti, in conformità alle finalità istituzionali, dalle associazioni, dai consorzi e dagli altri enti non commerciali di tipo associativo. Le somme versate dagli associati o partecipanti a titolo di quote o contributi associativi non concorrono a formare il reddito complessivo.
2. Si considerano tuttavia effettuate nell'esercizio di attività commerciali, salvo il disposto del secondo periodo del comma 1 dell'articolo 143, le cessioni di beni e le prestazioni di servizi agli associati o partecipanti verso pagamento di corrispettivi specifici, compresi i contributi e le quote supplementari determinati in funzione delle maggiori o diverse prestazioni alle quali danno diritto. Detti corrispettivi concorrono alla formazione del reddito complessivo come componenti del reddito di impresa o come redditi diversi secondo che le relative operazioni abbiano carattere di abitudine o di occasionalità.
3. Per le associazioni politiche, sindacali e di categoria, religiose, assistenziali, culturali, sportive dilettantistiche, di promozione sociale e di formazione extra-scolastica della persona non si considerano commerciali le attività svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali, effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici nei confronti degli iscritti, associati o partecipanti, di altre associazioni che svolgono la medesima attività e che per legge, regolamento, atto costitutivo o statuto fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale, dei rispettivi associati o partecipanti e dei tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali, nonché le cessioni anche a terzi di proprie pubblicazioni cedute prevalentemente agli associati.
4. La disposizione del comma 3 non si applica per le cessioni di beni nuovi prodotti per la vendita, per le somministrazioni di pasti, per le erogazioni di acqua, gas, energia elettrica e vapore, per le prestazioni alberghiere, di alloggio, di trasporto e di deposito e per le prestazioni di servizi portuali e aeroportuali ne' per le prestazioni effettuate nell'esercizio delle seguenti attività:
 - a) gestione di spacci aziendali e di mense;
 - b) organizzazione di viaggi e soggiorni turistici;
 - c) gestione di fiere ed esposizioni a carattere commerciale;
 - d) pubblicità commerciale;
 - e) telecomunicazioni e radiodiffusioni circolari.
5. Per le associazioni di promozione sociale ricomprese tra gli enti di cui all'articolo 3, comma 6, lettera e), della legge 25 agosto 1991, n. 287, le cui finalità assistenziali siano riconosciute dal Ministero dell'interno, non si considerano commerciali, anche se effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici, la somministrazione di alimenti e bevande effettuata, presso le sedi in cui viene svolta l'attività istituzionale, da bar ed esercizi similari e l'organizzazione di viaggi e soggiorni turistici,

sempreche' le predette attività siano strettamente complementari a quelle svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali e siano effettuate nei confronti degli stessi soggetti indicati nel comma 3.

6. L'organizzazione di viaggi e soggiorni turistici di cui al comma 5 non e' considerata commerciale anche se effettuata da associazioni politiche, sindacali e di categoria, nonche' da associazioni riconosciute dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, sempreche' sia effettuata nei confronti degli stessi soggetti indicati nel comma 3.

7. Per le organizzazioni sindacali e di categoria non si considerano effettuate nell'esercizio di attività commerciali le cessioni delle pubblicazioni, anche in deroga al limite di cui al comma 3, riguardanti i contratti collettivi di lavoro, nonche' l'assistenza prestata prevalentemente agli iscritti, associati o partecipanti in materia di applicazione degli stessi contratti e di legislazione sul lavoro, effettuate verso pagamento di corrispettivi che in entrambi i casi non eccedano i costi di diretta imputazione.

8. Le disposizioni di cui ai commi 3, 5, 6 e 7 si applicano a condizione che le associazioni interessate si conformino alle seguenti clausole, da inserire nei relativi atti costitutivi o statuti redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata:

a) divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonche' fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;

b) obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;

c) disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione;

d) obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie;

e) eleggibilità libera degli organi amministrativi, principio del voto singolo di cui all'articolo 2532, comma 2, del codice civile, sovranità dell'assemblea dei soci, associati o partecipanti e i criteri di loro ammissione ed esclusione, criteri e idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci o rendiconti; e' ammesso il voto per corrispondenza per le associazioni il cui atto costitutivo, anteriore al 1° gennaio 1997, preveda tale modalità di voto ai sensi dell'articolo 2532, ultimo comma, del codice civile e sempreche' le stesse abbiano rilevanza a livello nazionale e siano prive di organizzazione a livello locale;

f) intrasmissibilità della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non rivalutabilità della stessa.

9. Le disposizioni di cui alle lettere c) ed e) del comma 8 non si applicano alle associazioni religiose riconosciute dalle confessioni con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, nonche' alle associazioni politiche, sindacali e di categoria.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 settembre 1973,
n. 600

Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi

20. Scritture contabili degli enti non commerciali.

Le disposizioni degli artt. 14, 15, 16, 17 e 18 si applicano, relativamente alle attività commerciali eventualmente esercitate, anche agli enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (15/e). Indipendentemente alla redazione del rendiconto annuale economico e finanziario, gli enti non commerciali che effettuano raccolte pubbliche di fondi devono redigere, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, un apposito e separato rendiconto tenuto e conservato ai sensi dell'articolo 22, dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione indicate nell'articolo 108, comma 2-bis, lettera a), testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (15/f). Gli enti soggetti alla determinazione forfettaria del reddito ai sensi del comma 1 dell'articolo 109-bis del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, che abbiano conseguito nell'anno solare precedente ricavi non superiori a lire 30 milioni, relativamente alle attività di prestazione di servizi, ovvero a lire 50 milioni negli altri casi, assolvono gli obblighi contabili di cui all'articolo 18, secondo le disposizioni di cui al comma 166 dell'articolo 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (15/g).

EDIRADIO S.R.L. - Società Unipersonale - Sede in Milano -

Via D. Scarlatti, 31

Capitale Sociale Euro 10.400,00.= interamente versato.

Cod. Fisc. e Reg. Imprese di Milano: 08286730158

Numero R.E.A. 1214846

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Soci,

prima di procedere all'analisi del bilancio, Vi informiamo che la legge finanziaria 2006 ha disposto la riapertura dei termini per la rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni di controllo o collegamento novellando parte delle disposizioni contenute nella legge 21 novembre 2000, n. 342. La rivalutazione si riferisce ai beni, ad esclusione delle aree fabbricabili, detenuti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2004, pertanto le novità avranno effetto già nei bilanci 2005 per i soggetti il cui periodo d'imposta coincide con l'anno solare.

Per quanto riguarda la nostra realtà, riteniamo che non sussistano motivi validi per pervenire alla rivalutazione dei beni d'impresa: visto il costo fiscale dell'operazione stessa.

Il D.lgs. 38/2005 ha individuato i soggetti obbligati ad applicare gli IAS dal 2005. L'obbligo riguarda solamente i bilanci consolidati di società quotate o che operano in settori particolari (banche, finanziarie, assicurazioni), essendo facoltà applicare dal 2005 i medesimi principi al bilancio di esercizio delle altre società.

Passando all'analisi dell'attività sociale svolta nell'esercizio - 2005 -, possiamo dirvi che la società "Ediradio Srl" oltre ad aver composto e prodotto "Radio Rivista" in numero di copie di 164.794, ha creato e prodotto il libro: il "Manuale degli Esami", in 2000 copie. Libro che ha incontrato il favore dei Soci - ARI - ed ha avuto un buon riscontro in termini di prenotazioni e vendite.

Sono state, inoltre, messe su cd le annate di radio riviste dal 1996 al 2005 più le edizioni degli anni 1948/49/50.

In un anno non facile per il settore editoriale, la società ha archiviato l'esercizio '05 all'insegna della moderata crescita sia del giro d'affari sia della redditività.

Rimane – ancora – irrisolto il problema della raccolta pubblicitaria; la quale, risente (come accennato lo scorso anno) di mancanza d'attività promozionale da parte del concessionario.

Passando all'analisi, il Bilancio dell'esercizio 2005 che sottoponiamo alla Vostra attenzione e approvazione evidenzia investimenti in beni strumentali nuovi per euro 3.423,04.=.

L'andamento gestionale dell'esercizio in chiusura è stato caratterizzato da un modesto aumento dei ricavi per pubblicità clienti Italia/estero (+ 393 €), da un significativo aumento dei ricavi per la vendita delle pubblicazioni proprie e di terzi (+ 31.445 €) e da un decremento della vendita della R.R. in cd (- 1.078 €).

La crescita del margine operativo (+ 36.939 €), è riconducibile, prevalentemente, al minor costo del personale e all'incremento del valore della produzione.

L'utile pretassazione, si incrementa - rispetto al 2004 – di 13.234 euro; non così la gestione finanziaria, la quale, chiude con un saldo negativo di 119 euro, contro i 399 euro dello scorso anno.

I ricavi si incrementano - complessivamente - del 6,96% rispetto allo scorso anno. Le "voci" interessate sono: la vendita delle pubblicazioni proprie e di terzi, pubblicità clienti Italia e minuterie varie.

In merito alla riscuotibilità dei crediti commerciali, la situazione è sempre "altalenante": sia con i soggetti economici sia con i privati. A questo proposito, segnaliamo la perdita di crediti per 12.210,34 euro, definitivamente inesigibili.

La società presenta, anche per l'esercizio 2005, un capitale circolante netto positivo e un margine di tesoreria pari a 50.926 euro. Questa situazione - positiva - non ci obbliga - a breve termine - a ricorrere ai

mezzi di terzi e alla sopportazione di interessi passivi non deducibili ai fini della " nuova imposta regionale " - Irap -

In rispetto del comma 37 della legge 23 dicembre '96 n. 622 - che ha riscritto l'intera disciplina delle società non operative - abbiamo rideterminato la media dei nostri ricavi ('03, '04 e '05) la quale è maggiore dei ricavi presunti e, quindi, la nostra società non è " società di comodo".

Il bilancio chiude con un utile lordo di euro 29.173,24.= e variazioni fiscali in aumento e in diminuzione rispettivamente per euro 2.458,82.= ed euro 86,79.=; giungendo ad un imponibile fiscale IRES di euro 31.545,27.= ed un imponibile IRAP - al netto delle deduzioni spettanti - di euro 167.564,46.=. L'entità delle imposte è stata di euro 17.531,43.= che, contrapposte all'utile lordo e alle imposte differite, ha determinato un utile netto civilistico di 11.678,49 euro.

Gli indici di bilancio indicano una liquidità primaria pari a 1,67 rispetto a 1,40 dello scorso anno mentre, l'indice di liquidità secondaria o acid test registra un 2,06 rispetto a 1,93 dello scorso anno.

L'indice di indebitamento dell'esercizio in chiusura che è pari a 2,17, si decrementa sensibilmente rispetto al 2,26 dello scorso anno.

La struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa, banca e c/c postale) ammontano a euro 49.329.= mentre, le rimanenze finali sono valutate per un importo pari a 28.797 euro.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela e controllante per un totale di euro 55.633.=, considerati esigibili nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 74.939.= per la maggior parte rappresentata da esposizione nei confronti dei fornitori, istituti previdenziali, debiti tributari, collaboratori R.R. , dipendenti e note accredito da emettere.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta positivo ed è pari a euro 79.723.= rispetto a euro 54.842.= dello scorso anno.

La situazione economica e più precisamente i "ricavi per vendite e prestazioni" complessivamente si incrementano per 26.635 euro rispetto allo scorso esercizio.

L'analisi dei ricavi evidenzia un decremento nei ricavi "R.R.", nelle vendite " Cd R.R." e "pubblicità clienti estero"; mentre, le "pubblicazioni proprie e di terzi", i ricavi per "pubblicità clienti Italia" e "minuterie varie" si incrementano.

I costi delle merci e materiale di consumo sono pressoché identici rispetto allo scorso anno.

I costi di "servizi" che sommano a euro 218.590, si decrementano rispetto allo scorso anno, di euro 452.=.

Il costo del personale che ammonta a 98.627 euro, diminuisce rispetto allo scorso anno per 7.891 euro. Tale riduzione è riconducibile all'assenza – rispetto allo scorso anno – di incentivi all'esodo.

Al 31 dicembre, i dipendenti iscritti a libro paga sommavano a cinque impiegati, di cui quattro part-time – operativi – ed una in maternità.

La situazione fiscale della società è regolare: risultano quantificate e accantonate le imposte a carico dell'esercizio. Sono state quantificate le imposte anticipate e recuperate imposte – anticipate – degli esercizi precedenti.

Fatti di rilievo

"Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi non, si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale. In questo periodo si è proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio, e sono altresì continuate in modo regolare le operazioni produttive".

Evoluzione della gestione

L'impegno del nuovo Consiglio di Amministrazione si sta concretizzando con la produzione di Radio Rivista che ha ricevuto una iniezione di vitalità ed energia corroborata dalla partecipazione di alcuni associati – ARI –

che sono tornati ad inviare articoli – collaborando – dopo periodi di disinteresse.

Nel 2006 si proseguirà, ed attualmente sono in preparazione i cd per gli anni 1951/'52.

Si è deciso – assieme al direttivo Ari – che Radio Rivista uscirà con 12 edizioni annuali (anziché le attuali 11) e tutte con un 16esimo di pagine in più.

E' in corso di produzione e sarà inviato alle stampe, appena pronto, un nuovo libro che sarà denominato " Il Manuale degli Amplificatori e degli Alimentatori di Radio Rivista".

Infine, è prevista – a brevissimo – la ristampa del libro " Il Manuale degli Esami".

Il Consiglio di Amministrazione, confida che lo sforzo di dinamismo, di attività profuso continui a dare le soddisfazioni sin qui ricevute.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

DI AMMINISTRAZIONE

(Rag. Giancarlo Salvadori)

EDIRADIO S.R.L. - SOCIETA' UNIPERSONALE

VIA D. SCARLATTI, 31

20124 - MILANO - MI

Codice fiscale 08286730158

Capitale Sociale interamente versato Euro 10.400,00

Iscritta al numero 08286730158 del Reg. delle Imprese - Ufficio di MILANO

Iscritta al numero 1214846 del R.E.A.

Bilancio d'esercizio al	31/12/05	31/12/04
In Euro		
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) CREDITI V/SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
07) Altre immobilizzazioni immateriali		
Valore dei beni	512	2.144
Totale ALTRE IMMOBILIZZAZIONI		
IMMATERIALI	512	2.144
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	512	2.144
II) Immobilizzazioni materiali		
02) Impianti e macchinari		
Valore dei beni	3.628	3.628
- fondo ammortamento	-2.393	-2.055
Totale IMPIANTI E MACCHINARI	1.235	1.573
04) Altri beni		
Valore dei beni	54.429	51.154

	- fondo ammortamento	-45.821	-43.956
	Totale ALTRI BENI	8.608	7.198
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.843	8.771
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	10.355	10.915
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I)	Rimanenze		
04)	Prodotti finiti e merci	28.797	31.260
	TOTALE RIMANENZE	28.797	31.260
II)	Crediti		
01)	verso clienti		
a)	esigibili. entro esercizio successivo	54.369	65.874
	Totale VERSO CLIENTI	54.369	65.874
04)	verso controllanti		
a)	esigibili entro esercizio successivo	991	11.201
	Totale VERSO CONTROLLANTI	991	11.201
04-bis)	crediti tributari		
a)	esigibili entro esercizio successivo	0	338
	Totale CREDITI TRIBUTARI	0	338
04-ter)	imposte anticipate		
a)	recuperabili entro esercizio successivo	89	52
	Totale IMPOSTE ANTICIPATE	89	52
05)	verso altri		
a)	esigibili entro esercizio successivo	21.176	262
b)	esigibili oltre esercizio successivo	2.118	2.118
	Totale VERSO ALTRI	23.294	2.380

	TOTALE CREDITI	78.743	79.845
IV)	Disponibilita' liquide		
01)	Depositi bancari e postali	48.908	4.470
03)	Denaro e valori in cassa	421	582
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	49.329	5.052
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	156.869	116.157
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI		
02)	Altri ratei e risconti	1.591	15.943
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.591	15.943
	TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	168.815	143.015
	STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/05	31/12/04
A)	PATRIMONIO NETTO		
I)	Capitale	10.400	10.400
IV)	Riserva legale	2.361	2.221
VII)	Altre riserve		
01)	Riserva straordinaria	28.237	25.574
99)	Riserva da arrotondamento euro	3	0
	Totale Altre riserve	28.240	25.574
IX)	Utile/perdita d'esercizio	11.678	2.803
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	52.679	40.998
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	TRATTAMENTO FINE RAPP. LAV.		
C)	SUBORDORD.	39.822	33.897
D)	DEBITI		
06)	Acconti da clienti		

a)	esigibili entro esercizio successivo	1.290	968
	Totale ACCONTI	1.290	968
07)	Debiti verso fornitori		
a)	esigibili entro esercizio successivo	37.368	43.945
	Totale DEBITI VERSO FORNITORI	37.368	43.945
12)	Debiti tributari		
a)	esigibili entro esercizio successivo	8.122	1.982
	Totale DEBITI TRIBUTARI	8.122	1.982
13)	Debiti v/Istituti Prev.li e di sicurezza sociale		
a)	esigibili entro esercizio successivo	4.692	4.918
	Totale DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI	4.692	4.918
14)	Altri debiti		
a)	esigibili entro esercizio successivo	24.757	7.962
	Totale ALTRI DEBITI	24.757	7.962
	TOTALE DEBITI	76.229	59.775
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI		
02)	Altri ratei e risconti passivi	85	8.345
	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	85	8.345
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO	168.815	143.015
	CONTO ECONOMICO	31/12/05	31/12/04
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
01)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	409.110	382.475
05)	Altri ricavi e proventi ordinari		
a)	Ricavi e proventi vari	6.196	3.563
	Totale ALTRI RICAVI E PROVENTI ORDINARI	6.196	3.563

	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	415.306	386.038
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
06)	Materie prime, suss., di consumo e di merci	12.688	12.644
07)	Servizi	218.590	219.042
08)	Godimento di beni di terzi	17.057	16.429
09)	Personale		
a)	salari e stipendi	71.499	78.863
b)	oneri sociali	21.093	21.983
c)	trattamento di fine rapporto	6.035	5.672
	Totale PERSONALE	98.627	106.518
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	Amm.to immobilizzazioni immateriali	1.632	2.806
b)	Amm.to immobilizzazioni materiali	2.204	2.136
d)	svalutazione dei crediti e delle disponibilita' liquide	273	333
	Totale AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	4.109	5.275
	Variazioni rimanenze mat. prime, suss., consumo,		
11)	merci	2.463	-4.339
14)	Oneri diversi di gestione	32.478	10.732
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	386.012	366.301
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA		
	PROD.	29.294	19.737
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16)	Altri proventi finanziari		
d2)	altri da imprese collegate	157	132
	Totale ALTRI PROVENTI FINANZIARI	157	132

17)	Interessi e altri oneri finanziari		
d)	relativi ad altri soggetti	276	531
	Totale INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	276	531
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-119	-399
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FIN.RIE		
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
21)	Oneri straordinari		
c)	altri oneri straordinari	3	3.400
	Totale ONERI STRAORDINARI	3	3.400
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-3	-3.400
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-		
	B+C+D+E)	29.172	15.938
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
a)	Imposte correnti	17.531	13.160
b)	Imposte differite/anticipate	-37	-25
	Totale IMPOSTE SUL REDDITO		
	DELL'ESERCIZIO	17.494	13.135
23)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	11.678	2.803